



Comune di Santarcangelo di Romagna
Provincia di Rimini

R.U.E.

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

VARIANTE AL R.U.E.

ELIMINAZIONE DAGLI STRUMENTI URBANISTICI DI AREE EDIFICABILI DI NUOVA URBANIZZAZIONE

ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017 e degli artt. 29 e 33 della LR 20/2000

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI

Sindaco:

Alice Parma

Assessore Pianificazione Urbanistica:

Dott. Filippo Sacchetti

Vicesegretario Generale:

Dott.ssa Ambra Eleonora Giudici

Dirigente del Settore Territorio:

Ing. Natascia Casadei

Responsabile del procedimento:

Arch. Silvia Battistini

Funzionari dei servizi urbanistici

Incaricato redazione Variante:

Arch. Marco Zaoli

Collaboratrice:

Arch. Laura Abbruzzese

Adozione:

Del. C.C. n. 77 del 18/12/2019

Approvazione:

Del. C.C. n. __ del __/__/__

Sommario

1.	PREMESSA	5
2.	LE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE AL RUE	6
3.	LE MODIFICHE ALLA VARIANTE AL RUE	8
4.	PARERI DEGLI ENTI ED ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA	10
5.	CONCLUSIONI	14
6.	SCHEDE OSSERVAZIONI	16

1.PREMESSA

La presente relazione illustra le controdeduzioni comunali e riguarda la valutazione delle osservazioni alla variante al RUE adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 18/12/2019 presentate a seguito della pubblicazione della variante, i pareri ricevuti da parte degli enti e le riserve di cui all'articolo 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e VALSAT espresse dalla Provincia di Rimini con il Decreto del Presidente n.93 del 05/08/2021.

Si ritiene in premessa richiamare i seguenti dati e valutazioni già specificati nella Valsat della variante adottata:

"è utile ricordare che la variante specifica al RUE "Eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione" oggetto della presente Valsat è stata redatta in concomitanza con la variante specifica al PSC "Eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione" e che i contenuti delle varianti ai due strumenti coincidono perfettamente.....il vigente RUE è – nella sua struttura generale e nelle specifiche previsioni - in linea con gli obiettivi della sostenibilità ambientale in quanto propone interventi incentrati sul recupero, il riutilizzo e la valorizzazione dei centri storici e del patrimonio edilizio diffuso, l'eliminazione di edifici incongrui da delocalizzare, interventi di riqualificazione diffusa negli ambiti consolidati. Tali interventi costituiscono l'opportunità di risolvere situazioni di degrado e di promuovere interventi atti al miglioramento dei requisiti dei fabbricati esistenti.

Relativamente alle sole modifiche introdotte dalla presente Variante, si ritiene che esse siano conformi agli obiettivi e alle azioni di sostenibilità già individuati nella Valsat di RUE e qui richiamati, nello specifico le azioni promosse dalla variante sono rivolte:

- al mantenimento dei carichi insediativi massimi ammessi, senza prevedere incrementi delle quantità edificatorie;*
- allo snellimento delle procedure, pur nel mantenimento della quota di dotazioni territoriali da realizzare e cedere;*
- al rafforzamento del carattere multifunzionale dei tessuti urbani;*
- alla trasformazione delle previsioni di alcuni ambiti edificabili in ambiti agricoli o al loro mantenimento di carico urbanistico;*
- all'attuazione di interventi atti al miglioramento dei requisiti tecnici e di efficienza energetica dei fabbricati e volto all'incentivazione dell'edilizia.*

Dal punto di vista delle componenti ambientali, gli interventi conseguenti alle modifiche oggetto di Variante a PSC e RUE, non generano impatti aggiuntivi da valutare e conducono sostanzialmente ad una riduzione del consumo di suolo. Le trasformazioni edilizie ed urbanistiche si attuano mediante interventi diretti, in alcuni casi convenzionati".

2. LE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE AL RUE

A seguito dell'adozione gli elaborati della variante 3 al RUE sono stati depositati presso la sede del Comune per sessanta giorni alla libera visione, affinché gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini, potessero presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante e sul relativo documento di Valsat.

A seguito della pubblicazione sono state presentate alla variante specifica n. 3 al RUE adottata, n. 58 osservazioni, di cui 53 nei termini e 5 fuori termine. Tali osservazioni sono state istruite sotto il profilo tecnico e valutate dall'Amministrazione, la quale ha ritenuto di prendere in esame anche le osservazioni non pertinenti, al fine di poter valutare il loro possibile accoglimento, in considerazione del fatto che le modifiche degli strumenti adottati a seguito della presentazione di osservazioni, possono essere accolte qualora non comportino sostanziali innovazioni o deviazione dei criteri connotanti la variante adottata, e la conseguente modifica degli elaborati di variante.

Delle 58 osservazioni presentate, ne sono state accolte 17, parzialmente accolte 15, respinte 26.

Sono state giudicate pertinenti ai temi della variante 17 osservazioni, 41 sono state reputate non pertinenti, ma 19 di queste ultime sono state giudicate accoglibili in quanto, come si è specificato nel precedente paragrafo, il loro accoglimento non ha comportato sostanziali innovazioni o deviazioni dei criteri connotanti la variante.

Vi è poi da ricordare come la variante al RUE in discorso sia direttamente collegata alla variante al PSC adottata con deliberazione C.C. n. 76 del 18/12/2019 e che, come si vedrà anche nella tabella allegata più avanti, ha reso necessario apportare al RUE le conseguenti modifiche necessarie a conformare lo stesso RUE al PSC.

Si richiamano a tal proposito alcune considerazioni già presenti nella relazione del PSC relativamente alla classificazione delle osservazioni, alla quale relazione comunque si rimanda per completezza.

" per determinare l'accoglimento delle osservazioni presentate da privati, sono state prese a riferimento alcune sentenze di Consiglio di Stato che consentono di annoverare il loro accoglimento nella categoria delle modifiche "concordate" e/o "facoltative", cioè quelle " concordate, ossia conseguenti all'accoglimento di osservazioni presentate al piano e accettate dal comune; facoltative, in quanto consistenti in innovazioni non sostanziali, tali cioè da non mutare le caratteristiche essenziali del piano ed i suoi criteri di impostazione" (Cons. St., Sez. IV, 14 gennaio 2003, n. 1197).

Nel caso specifico si ritiene che per i casi in questione, conseguenti all'accoglimento di osservazioni presentate al piano ed accettate dal Comune, l'accoglimento – secondo giurisprudenza consolidata – sia ammissibile in quanto costituiscono "modifiche di strumenti adottati a seguito della presentazione di osservazioni, senza bisogno di procedere alla nuova pubblicazione del progetto, purché le modifiche apportate non comportino sostanziali innovazioni o deviazione dei criteri connotanti il piano adottato. Diversamente, ove tali limiti vengano superati, la delibera di approvazione, come una nuova adozione, richiede una ulteriore pubblicazione" (Cons. St., Sez. IV, 13 luglio 2010, n. 4546).....".

Il dettaglio delle decisioni relative alle 58 osservazioni presentate è contenuto nelle allegate schede in cui sono numerate ed identificate le osservazioni pervenute, per ognuna delle quali sono riassunte le

Relazione Controdeduzioni

Variante specifica 3 "Eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione"

richieste fatte e relative motivazioni, ed esplicitate la risposta dell'Amministrazione Comunale a riguardo, con relativa motivazione.

3. LE MODIFICHE ALLA VARIANTE AL RUE

Il RUE del Comune di Santarcangelo di Romagna è stato redatto – in origine - con una struttura peculiare. Infatti gli elaborati cartografici del RUE, che deve essere conforme al PSC ai sensi dell'Art. 29, comma 2 della LR 20/2000, contengono e specificano le previsioni insediative del PSC non solo per gli ambiti di stretta competenza dello stesso RUE, cioè il territorio urbanizzato ed il territorio rurale (le trasformazioni negli ambiti consolidati e nel territorio rurale e gli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente), ma anche per quanto riguarda gli ambiti per i nuovi insediamenti, gli ambiti specializzati per attività produttive (nel territorio urbanizzabile) e gli ambiti da riqualificare. Tale peculiarità redazionale del RUE ha reso necessario coordinare i suoi elaborati cartografici con quelli della variante al PSC anche relativamente agli insediamenti previsti all'interno degli ambiti di trasformazione appena richiamati, di competenza specifica di PSC e di POC.

La variante al RUE, oltre a ricalcare e specificare cartograficamente le previsioni sugli ambiti di trasformazione della Variante al PSC, dettaglia gli interventi sul patrimonio edilizio consolidato che derivano dal processo attivato dall'Amministrazione Comunale, in accoglimento o parziale accoglimento delle richieste pervenute.

Si rimanda alla Valsat adottata per l'elencazione degli elaborati del RUE oggetto della variante, mentre si ritiene utile specificare che, se nella versione adottata le modifiche alle Norme del RUE riguardavano i soli "Art. 21. Interventi Diretti Convenzionati – IC." e "Art. 51. Attività estrattive", come si potrà verificare dalle motivazioni delle osservazioni accolte o parzialmente accolte, sono stati oggetto di modifica o di nuova introduzione i seguenti articoli: Art. 6, Art. 8, Art. 8 bis, Art. 9.e, Art. 12, Art. 13, Art. 20, Art. 21 (ulteriormente modificato), Art. 22, Art. 23, Art. 24, Art. 29 bis, Art. 32, Art. 33, Art. 38, Art. 47, Art. 51 (in adozione), Art. 53, Art. 58, Art. 59, Art. 66 , Art. 77 ed il quadro sinottico degli usi, come si potrà verificare nella stesura comparata delle stesse norme del RUE che riporta in rosso le modifiche fatte in sede di adozione ed in blu quelle conseguenti all'accoglimento delle osservazioni o dell'adeguamento alla variante al PSC approvata.

Nel dettaglio si ritiene opportuno richiamare le seguenti nuove introduzioni presenti nella stesura redatta a seguito dell'approvazione della variante al PSC e dell'accoglimento delle osservazioni.

Per conformità al PSC definitivamente approvato con D.C.C. n. 9 del 26/02/2021:

- IC 59 - SAN BARTOLO VIA MARINO DELLA PASQUA (in recepimento dell'osservazione n. 13 alla variante al PSC accolta);
- IC 60 e IC 61 - VIA SAN MARINO – EX AMBITO AN.C2 (in recepimento delle osservazioni 1FT e 2FT alla variante al PSC accolte);

In accoglimento di osservazioni al RUE:

- OBIETTIVO DI LOCALITA' N. 2, in recepimento alle disposizioni di POC 1 approvato con D.C.C. n. 56 del 01/08/2017,
- specifiche puntuali al testo normativo al fine di perseguirne la più corretta applicazione e l'adeguamento alle norme vigneti in materia e alla pianificazione sovraordinata.

Si specifica altresì che, rispetto alla verifica di conformità a vincoli e prescrizioni di cui al comma 3 quinquies dell'Art. 19 della LR 20/2000, con il quale si dispone che *"Nella Valsat di ciascun piano urbanistico è contenuto un apposito capitolo, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si dà atto analiticamente che le previsioni del piano sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano*

Relazione Controdeduzioni

Variante specifica 3 "Eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione"

sull'ambito territoriale interessato. ", non vi sono modifiche rispetto a quanto già riportato nel capito 5. della Valsat adottata.

4. PARERI DEGLI ENTI ED ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

4.1 Pareri degli enti

Come si è già accennato precedentemente, gli elaborati della Variante al RUE ed il Documento di Valsat, adottati con Del. C.C. n. 77 del 18/12/2019, sono stati depositati per le osservazioni dei privati, evidenziando il fatto che la pubblicazione era altresì finalizzata ad acquisire le osservazioni anche alla Valsat/VAS, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

Non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei soggetti privati né nel periodo di pubblicazione, né fuori termine ai documenti di Valsat.

Gli elaborati di Variante adottata e la documentazione relativa alla VAL.S.A.T./VAS sono stati trasmessi con nota prot. n. 359 dell'08/01/2020 alla Provincia di Rimini, per le finalità di cui all'art. 34 e art. 5 della L.R. 20/2000, anche in quanto autorità competente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei piani.

I medesimi elaborati sono anche stati trasmessi agli Enti competenti in materia ambientale, al fine di consentire l'espressione di parere di competenza ai sensi dell'articolo 34 e per le finalità di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e smi.

Sono pervenuti i seguenti pareri sulla variante al RUE e relativa Valsat:

- il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e recepito agli atti del Comune di Santarcangelo di Romagna in data 16/03/2020 con nota prot. 7204;
- il parere espresso dall'Unione di Comuni Valmarecchia e recepito agli atti del Comune di Santarcangelo di Romagna in data 18/03/2020 con nota prot. 7295;
- il parere espresso da ARPAE ai sensi dell'art. 19 lett. h) della L.R. 4 maggio 1982, n. 19 e ai sensi della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e trasmesso con nota prot. PG/2020/65998 del 06/05/2020;

A riguardo di tali pareri, si specifica che:

- la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, " *esprime il proprio parere favorevole relativamente agli elaborati e alla cartografia della variante specifica sottoposta*";
- per l'Unione di Comuni Valmarecchia " *per le previsioni urbanistiche in oggetto non si ravvisano osservazioni o impatti di particolare rilevanza, tali da incidere in maniera significativa sull'assetto territoriale e sulle componenti ambientali dell'area in oggetto*";
- ARPAE " *esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: in fase attuativa dovranno essere verificati i seguenti elementi di compatibilità ambientale in relazione alle nuove opere interessate dalla variante al Regolamento in oggetto e precisamente:*
 1. *verificare eventuali ricadute ambientali in aree di progetto con funzioni ed usi promiscui, prestando particolare attenzione all'inquinamento atmosferico ed acustico;*
 2. *in sede di presentazione del progetto urbanistico/edilizio delle opere, per gli interventi definiti dalla L.447/95 e dalla L.R.15/2001 redigere, secondo i criteri dettati dalla D.G.R.673/2004, specifica Valutazione previsionale di clima acustico e/o Documentazione di impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti acustici vigenti;*

Relazione Controdeduzioni**Variante specifica 3 "Eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione"**

3. verificare l'eventuale presenza di linee elettriche, cabine di trasformazione e stazioni radio-base (SRB) nell'area oggetto di variante/in progetto e quindi:

a) per elettrodotti e cabine elettriche, calcolare le D.P.A. (Distanze di Prima Approssimazione) ove previste, ai sensi del D.P.C.M. 08/07/03 e D.M.29/05/08, al fine di verificare l'ammissibilità degli usi previsti, l'esclusione di presenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere all'interno delle stesse D.P.A, nonchè verificare il rispetto della normativa vigente;

b) per le SRB, verificare il rispetto dei limiti previsti di cui alla Legge n.36 del 22 febbraio 2001 e relativi provvedimenti di attuazione;

4. si evidenzia in particolare la presenza di un elettrodotto ad altissima tensione nell'area denominata IC. 51 (San Michele), ove è prevista la realizzazione di "una piazza per la frazione di 630 mq". Pertanto, si richiama all'attenzione dell'Amministrazione comunale la verifica di ammissibilità dell'intervento della piazza, così come di altre aree pubbliche e/o verdi attrezzate, in relazione a quanto stabilito dalla normativa vigente in riferimento alle D.P.A. degli elettrodotti, al fine di escludere la presenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere."

Mentre non vi è nulla da aggiungere sui pareri della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e dell'Unione di Comuni Valmarecchia, si specifica quanto segue rispetto alle prescrizioni di ARPAE:

- Per quanto attiene ai punti 1,2,3 delle prescrizioni, le verifiche richieste dovranno essere compiute in sede di attuazione delle previsioni di PSC e di RUE, anche sulla scorta delle seguenti disposizioni: Art. 36, Art. 74, Art. 77, Art.92 delle Norme del PSC ed Art. 83 Elettrodotti e fasce di rispetto delle Norme del Rue;
- Per quanto riguarda il punto 4. si specifica invece che le disposizioni relative all'IC.51 (San Michele) contenute nell'Art. 21 delle Norme del RUE, oltre a contenere il richiamo all'Art. 83 Elettrodotti e fasce di rispetto, escludono la presenza di persone superiore a 4 ore giornaliere all'interno delle D.P.A. (distanze di prima approssimazione), come prescritto da ARPAE.

4.2 Parere della Provincia

Gli elaborati di Variante adottata e la documentazione relativa alla VAL.S.A.T./VAS sono stati trasmessi con nota prot. n. 359 dell'08/01/2020 alla Provincia di Rimini, per le finalità di cui all'art. 34 e art. 5 della L.R. 20/2000, anche in quanto autorità competente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei piani.

Il Comune di Santarcangelo di Romagna, con nota prot. n. 16811 del 16/06/2021, ha poi comunicato e trasmesso alla Provincia di Rimini le osservazioni presentate dai privati e la proposta di controdeduzione alle stesse ed i pareri degli enti di cui sopra.

La Provincia di Rimini ha quindi provveduto ai sensi dell'art. 34, comma 6, della LR n. 20/2000 a formulare le proprie riserve con il Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 93 del 05/08/2021, nel quale, in conformità alla Sintesi istruttoria allegata sub "A", si rileva:

URBANISTICA

1) CARTOGRAFIA

Relazione Controdeduzioni**Variante specifica 3 "Eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione"**

a) *Tavola 1C: in relazione all'area oggetto di variante, si rileva che l'individuazione degli Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (AVP) e del Territorio urbanizzabile (TUZ) non corrisponde a quella riportata nella Tavola 1B del PSC. Si chiede di provvedere ad adeguare al PSC tale individuazione.*

DIFESA DEL SUOLO

Si ritiene la variante specifica n. 3 al RUE conforme al PSC vigente e compatibile, relativamente ai rischi geologico-ambientali, con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e che non pregiudichi gli assetti geomorfologici ed idrogeologici presenti.

Si esprime altresì parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante n. 3 al RUE con le condizioni di pericolosità del territorio.

VALSAT

Preso atto che:

- *nella nota comunale prot. n. 16811 del 16/06/2021 si precisa che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni al RUE, sono pervenute 53 osservazioni nei termini di pubblicazione e 5 osservazioni fuori termine di cui nessuna risulta riferita alla valutazione ambientale;*
- *l'Amministrazione comunale ha predisposto una proposta di controdeduzione e una propria osservazione che propone una modifica necessaria a perseguire la massima chiarezza e conformità alle norme sovraordinate, a correggere errori materiali e a recepire disposizioni normative di POC;*
- *non risultano pervenute ad ARPAE – SAC entro i termini del deposito, né oltre i termini, ulteriori osservazioni alla Valsat o al piano;*
- *i soggetti competenti in materia ambientale coinvolti hanno espresso le loro valutazioni di competenza da cui non emergono situazioni di particolare criticità ambientale.*

In particolare si sono espressi:

- *Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio esprime parere favorevole;*
- *Arpae-SSA esprime parere favorevole con prescrizioni per la fase attuativa degli interventi finalizzate a verificare l'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;*
- *Unione dei Comuni Valmarecchia esprime parere favorevole non ravvisando impatti di particolare rilevanza;*

Considerato che:

- *dalla documentazione trasmessa si evince che la variante al RUE è finalizzata alla "eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione" ed è coordinata con la variante specifica al PSC con medesima denominazione, la cui valutazione ambientale ha dato esito positivo con prescrizioni per la fase di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia nel perseguire gli obiettivi di riduzione di consumo di suolo e qualità ambientale;*
- *la Valsat conduce l'analisi di coerenza con gli obiettivi del RUE e PSC vigenti e con la variante di PSC volta principalmente a ricevere e valutare le richieste dei soggetti interessati allo stralcio di proprie aree edificabili e la conseguente riclassificazione ad aree agricole o ad aree più facilmente attuabili;*

Relazione Controdeduzioni**Variante specifica 3 "Eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione"**

- in particolare, la variante al RUE promuove le seguenti azioni: mantenimento dei carichi insediativi massimi ammessi, snellimento delle procedure, rafforzamento del carattere multifunzionale dei tessuti urbani, trasformazione di ambiti edificabili in ambiti agricoli, miglioramento dei requisiti tecnici ed efficienza energetica;
- nel documento di Valsat si evidenzia che la variante al RUE oltre a ricalcare e specificare cartograficamente le previsioni sugli ambiti di trasformazione della variante al PSC, coerentemente con le finalità descritte, dettaglia gli interventi sul patrimonio edilizio consolidato in accoglimento delle richieste pervenute, mantenendo il dimensionamento delle previsioni previgenti o, relativamente agli ambiti AUC, inserendo nuove previsioni che non modificano il dimensionamento edilizio esistente;
- nel documento di Valsat si provvede ad effettuare la verifica di conformità ai vincoli e alle prescrizioni;
- nella Valsat, inoltre, si chiarisce che, poiché i contenuti della variante al RUE corrispondono a quelli contenuti nella variante al PSC, la trattazione e valutazione della sostenibilità degli interventi è più dettagliata nella Valsat della variante al PSC, a cui si rimanda;
- in relazione al monitoraggio degli effetti e dei risultati attesi delle modifiche introdotte, si fa riferimento alla Valsat del Rue vigente per quanto riguarda individuazione degli indicatori e monitoraggio del piano;

Valutato che:

- le osservazioni dei privati sono soprattutto relative a richieste di modifiche puntuali che non costituiscono un contributo significativo alla valutazione ambientale del piano;
- nella formulazione della presente istruttoria sono state valutate le osservazioni e i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico sopra richiamati;

Valutato, inoltre, che:

- le modifiche apportate al piano sono di limitata entità e dall'analisi condotta nella Valsat emerge una complessiva conformità ai vincoli e tutele insistenti sull'area;
- la Valsat provvede ad una valutazione di massima degli eventuali effetti significativi sull'ambiente e della verifica di coerenza in relazione agli obiettivi di sostenibilità, che ha riportato esiti positivi evidenziando la coerenza della variante con gli obiettivi di sostenibilità individuati nel RUE e nel PSC.

Si esprime parere motivato positivo relativamente alla proposta di variante specifica n.3 al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Santarcangelo di R. adottata con deliberazione di C.C. n.77 del 18/12/2019, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006;

Il parere motivato, espresso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 152/2006 ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale e territoriale, ai sensi dell'art. 5, comma 7 lett. b) della LR 20/2000.

5.CONCLUSIONI

A riguardo del Decreto del Presidente della Provincia, oltre a specificare che si è già detto della risposta ai pareri degli enti ed a prendere atto del parere positivo espresso sulla Variante 3 al RUE e sulla relativa Valsat, si specifica che si è provveduto a correggere l'individuazione degli Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (AVP) e del Territorio urbanizzabile (TUZ) a quella riportata nella Tavola 1B del PSC, come richiesto.

Si richiamano gli obiettivi della variante al PSC – prioritariamente finalizzata all'eliminazione di alcune aree di nuova urbanizzazione - alla quale il RUE si è conformato, obiettivi prioritari contenuti nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 9. del 26/02/2021 di approvazione della variante al PSC, che si richiamano:

- perseguire la riduzione del consumo di suolo;
- garantire comunque la realizzazione di un sistema congruo di servizi ed infrastrutture, specialmente per le frazioni, perseguendo l'interesse pubblico;
- assicurare un disegno organico e razionale del tessuto urbano.

In conclusione è utile trascrivere per completezza, quanto già detto nelle conclusioni della Valsat della variante 3 al RUE adottata:

"..... la variante è stata redatta in concomitanza con la variante specifica al PSC "Eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione" e che i contenuti delle varianti ai due strumenti coincidono perfettamente.

La Valsat della Variante al PSC ha già descritto e valutato la sostenibilità delle trasformazioni indotte dalle modifiche alla strumentazione urbanistica comunale. Si rimanda quindi alla Valsat della variante al PSC per una più estesa trattazione delle trasformazioni ivi previste.

Si richiama che il vigente RUE è – nella sua struttura generale e nelle specifiche previsioni - in linea con gli obiettivi della sostenibilità ambientale in quanto propone interventi incentrati sul recupero, il riutilizzo e la valorizzazione dei centri storici e del patrimonio edilizio diffuso, l'eliminazione di edifici incongrui da delocalizzare, interventi di riqualificazione diffusa negli ambiti consolidati. Tali interventi costituiscono l'opportunità di risolvere situazioni di degrado e di promuovere interventi atti al miglioramento dei requisiti dei fabbricati esistenti.

Relativamente alle sole modifiche introdotte dalla presente Variante, si ritiene che esse siano conformi agli obiettivi e alle azioni di sostenibilità già individuati nella Valsat di RUE e qui richiamati, nello specifico le azioni promosse dalla variante sono rivolte:

- al mantenimento dei carichi insediativi massimi ammessi, senza prevedere incrementi delle quantità edificatorie;*
- allo snellimento delle procedure, pur nel mantenimento della quota di dotazioni territoriali da realizzare e cedere;*
- al rafforzamento del carattere multifunzionale dei tessuti urbani;*
- alla trasformazione delle previsioni di alcuni ambiti edificabili in ambiti agricoli o al loro mantenimento di carico urbanistico;*

Relazione Controdeduzioni**Variante specifica 3 "Eliminazione dagli strumenti urbanistici di aree edificabili di nuova urbanizzazione"**

- all'attuazione di interventi atti al miglioramento dei requisiti tecnici e di efficienza energetica dei fabbricati e volto all'incentivazione dell'edilizia.

Dal punto di vista delle componenti ambientali, gli interventi conseguenti alle modifiche oggetto di Variante a PSC e RUE, non generano impatti aggiuntivi da valutare e conducono sostanzialmente ad una riduzione del consumo di suolo.

Le trasformazioni edilizie ed urbanistiche si attuano mediante interventi diretti, in alcuni casi convenzionati.

Per il monitoraggio degli effetti della pianificazione di PSC e di RUE in relazione agli obiettivi, si rimanda a quanto già individuato nel documento di Valsat di approvazione del RUE ed in particolare al sistema degli indicatori e dei relativi valori, calcolati sulla base degli elementi raccolti per l'elaborazione del PSC, di cui al punto 6 di Valsat di RUE."

6.SCHEDE OSSERVAZIONI